



CITTÀ DI ALCAMO
Provincia di Trapani
Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco

Prot. N. 18407

Alcamo li, 29 agosto 2013

Al Presidente del Consiglio Comunale
Scibilia Giuseppe

SEDE

Quando ho letto la comunicazione resa dal gruppo ABC alla S.V. ed a me pervenuta per conoscenza, durante la seduta consiliare del 28/08/2013 sul "voto di scambio ad Alcamo", la mia prima reazione è stata quella di un riso, anche se amaro.

Dunque "non ti curar di loro ma guarda e passa". Ma poi, poiché sono, a buon diritto e quindi per legge, il Sindaco della Città di Alcamo, ho ritenuto mio dovere rispondere alle reiterate infondate e inaccettabili insinuazioni.

E poiché il gruppo consiliare di ABC, fino a prova contraria, è formato, come si usa dire, da individui adulti e vaccinati, è bene chiarire subito che posso soprassedere sulle offese rivolte costantemente alla mia persona, ma non sottrarmi nella difesa delle funzioni che rappresento. Funzioni continuamente violentate e vilipesi.

Appellandomi, dunque, all'art. 338 del C. P., il cui contenuto non è necessario che io richiami a dei legulei, mi riservo la facoltà di sporgere eventuale querela contro il gruppo consiliare ABC.

Aggiungo, una volta per tutte, che il sottoscritto è contro il voto di scambio, da chiunque e in qualsiasi forma praticato (intelligenti pauca).

Per quanto mi riguarda, dichiaro solennemente di non avervi fatto ricorso né durante le ultime consultazioni amministrative, né mai.

Quanto al mio buon nome, voglio rassicurare ABC che in futuro non potrà essere associato a tali pratiche avendolo costruito in anni di studio e di lavoro e che, pertanto, le mie dimissioni invocate o "consigliate" non potrebbero aggiungere o togliere nulla al buon nome mio o della mia famiglia.

Personalmente, non ho nulla da farmi perdonare, ovvero non ho bisogno di crearmi alcuna verginità. D'altra parte la storia di ciascuno di noi può essere perdonata ma non cancellata.

Da sempre mi ripugnano i moralismi e i moralisti, soprattutto quando invocano la piazza per riti medievali di ordàlie. I duri e puri, che troppo spesso si ritengono portatori inconfutabili della verità, è opportuno che si sottomettano alle sentenze della magistratura, vero baluardo della nostra vita civile e democratica.

Ribadisco pertanto la fiducia nell'autorità giudiziaria come sempre ho fatto nella mia vita e stigmatizzo al contempo con decisione e determinazione atteggiamenti, associazioni di immagini, dichiarazioni pubbliche volte a turbare la normale attività amministrativa e che rendono ad oggi compromessa se non impossibile ogni ipotesi di civile confronto pubblico mentre ritengo indispensabile quello con la Città tutta, sui problemi reali nella ricerca di soluzioni condivise.

Il Sindaco
Dr. Sebastiano Boniventre